

Demetrio Battaglia, una nuova saga fantasy

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE 2010 19:26



di Elena Romanello

Demetrio Battaglia ha inaugurato la collana di narrativa Arkhesya della Nadia Camandona editrice, con "La stirpe di Gatra", primo volume di una trilogia fantasy in cui il giovane Dhyan, discendente della maga Gatra che seppe sconfiggere gli stregoni neri si trova a distanza di secoli a dover fronteggiare gli stessi pericoli della sua ava.

Demetrio Battaglia vive a Bassano del Grappa, dove lavora come consulente informatico e come speaker informatico conducendo la trasmissione Filosofando, oltre a collaborare con diverse riviste con articoli di filosofia, religioni comparate,

mitologia, temi che segue anche con l'associazione culturale Esperya.

Come mai scrive fantasy?

Ho sempre avuto una grande passione per il genere fantasy, e ho sempre scritto racconti del genere, attaccandomi anche alla mia passione per la mitologia. Il fantasy mi piace perché è un genere che permette una grande possibilità di spaziare con la fantasia e di creare mondi alternativi molto interessanti, con una libertà incredibile, che si traduce anche in storie lunghe, in più volumi, come la mia trilogia.

Come è entrato in contatto con Nadia Camandona editrice?

Tramite amicizie in comune, dovute alla comune passione per la musica celtica. Ci siamo sentiti per la prima volta al telefono, e di lì è nato tutto.

A quali libri si ispira?

Adoro i romanzi fantasy classici, da Tolkien (per il quale non ho una venerazione, ma che stimo molto) a Terry Brooks passando per Marion Zimmer Bradley.

Come è scrivere fantasy in Italia?

L'Italia è un Paese mediterraneo, lontano come cultura dai Paesi nordici e anglosassoni, e scrivere di questo genere come italiano è una bella sfida. C'è da dire che in questi anni il fantasy è stato sdoganato, non è più un genere di nicchia, grazie essenzialmente ai tre film sul Signore degli anelli di Peter Jackson, mentre un'autrice come la Rowling ha avuto il pregio di coniugare tematiche fantasy al fiabesco nella serie di Harry Potter.

Ha intenzione di cimentarsi in altri generi?

L'ho già fatto, ho scritto con Alessandro Zaltron un romanzo contemporaneo molto ironico, "Guru per caso", sulle nuove religioni. Ma il fantasy resta il mio grande amore! Per informazioni sul mondo di Arkhesya, si può visitare il sito http://wiki.arkhesya.com/index.php/Benvenuti_in_wiki.arkhesya.com